

# **REACH-OSH 2022**

**SICUREZZA CHIMICA E SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

**Bologna, 23 novembre 2022**

## **Il contributo alla Gestione delle Emergenze nei luoghi di lavoro: elementi qualificanti delle sezioni 4, 5 e 6**

Ilaria Malerba, Alessandra Pellegrini, Chiara Pozzi  
Federchimica

# UTILITA' DELLE SDS E CRITICITA' CONNESSE



Le SDS sono una importante fonte di informazioni per la gestione sicura dei prodotti, compresa la corretta attuazione di altre normative (es. salute e sicurezza sul lavoro, rifiuti, prevenzione incendi, Seveso)



il **Produttore** di una sostanza o miscela ha un grande onere nel realizzare e rendere disponibile una SDS rispondente alla normativa vigente (Allegato II del REACH e s.m.i)



- Avere dati necessari
- Adeguamento all'evoluzione normativa (prossima scadenza: 1° gennaio 2023\*)



# A proposito di novità....



\* REACH - Dal 1° gennaio 2023 diventa obbligatorio l'uso del **nuovo formato delle SDS** secondo il Regolamento (UE) 2020/878.

Novità: l'inclusione di prescrizioni specifiche per le **nano-forme**; l'identificazione delle **proprietà di interferenza** con il sistema endocrino; l'aggiornamento alla sesta e settima revisione del GHS (**revisione completa della sezione 9** con la richiesta di nuove informazioni sulle caratteristiche – fisiche)

CLP – con un futuro Atto delegato, la Commissione UE introdurrà **nuove classi di pericolo** (es. interferenti endocrini)



sarà fondamentale fornire ai Datori di lavoro indicazioni su come gestire queste nuove classi nell'ambito della valutazione del rischio chimico e della sorveglianza sanitaria

# LE SDS PER L'UTILIZZATORE



Per sfruttare appieno le informazioni riportate in SDS, l'Utilizzatore, industriale o professionale, deve:

1. essere sicuro di avere la versione aggiornata delle SDS delle sostanze o miscele che impiega;
2. conoscere le SDS e saper cercare le informazioni che gli sono necessarie per svolgere correttamente la propria attività e adempiere alle varie normative.



SDS necessaria per effettuare la **valutazione del rischio chimico** secondo D.Lgs. 81/2008 e per definire le **misure di emergenza** (dispersione accidentale di prodotto, antincendio, primo soccorso)



Attenzione alla differenza tra Valutazione del rischio chimico a livello aziendale e la valutazione di conformità allo Scenario delle e-SDS

# LE SEZIONI 4, 5 E 6

Le sezioni 4, 5 e 6 della SDS sono dedicate a:

4. Misure di primo soccorso,
5. Misure antincendio,
6. Misure in caso di rilascio accidentale.

**Nota:** spesso la compilazione di queste sezioni, in particolare per le misure di primo soccorso, è facilitata dall'utilizzo di software o, comunque, l'estensore della Scheda utilizza un set di frasi precostituite. Dunque, **le indicazioni riportate in queste sezioni sono piuttosto standardizzate**



# UTILITA' DELLE SEZIONI 4, 5 E 6



- ✓ L'Utilizzatore industriale, il Datore di lavoro, l'RSPP o chi si occupa di salute e sicurezza sul lavoro trovano in queste sezioni delle indicazioni utili per definire le **misure di gestione** e i **comportamenti** da adottare in caso di emergenza.
- ✓ La lettura esclusiva di queste sezioni non è sufficiente, ma deve essere effettuata una **lettura complessiva** della Scheda.
- ✓ Più è completa la SDS e più è esperto e competente il lettore, maggiore è l'utilità di avere l'SDS aggiornata.
- ✓ I database pubblici disponibili (come quello di ECHA) e la possibilità di ricercare su internet SDS di sostanze o miscele immesse sul mercato da diversi soggetti possono colmare eventuali carenze della SDS a disposizione.



# UTILITA' DELLE SEZIONI 4, 5 E 6



Se la SDS viene letta durante il verificarsi di una emergenza è importante che il Datore di lavoro:

- abbia definito un **sistema rapido per estrapolare le informazioni** necessarie all'intervento (primo soccorso, antincendio o contenimento di uno sversamento),
- sia stata realizzata l'opportuna informazione e formazione dei lavoratori.



Alcuni Fornitori consigliano ai loro clienti di estrapolare dalla SDS almeno la **sezione 4** per renderla disponibile e facilmente visibile nelle immediate vicinanze delle aree di lavoro ove si impiegano le sostanze / miscele pericolose oggetto della Scheda.

# Il punto di vista del SET



Il SET è un Programma volontario promosso da Federchimica, a cui aderiscono Imprese Chimiche, Associazioni e altre Imprese (p.es. Imprese Logistiche) interessate a cooperare con le Autorità Pubbliche per prevenire e gestire eventuali incidenti nel trasporto dei prodotti chimici.



SERVIZIO  
EMERGENZE  
TRASPORTI  
UN'INIZIATIVA DI FEDERCHIMICA

Gli operatori del SET sono costituiti da personale tecnico con formazione scientifica, senza competenze di tipo medico ➡ il ricorso a quanto riportato nella **Sezione 4** è fondamentale per dare informazioni a chi chiama.

Se le informazioni riportate nella SDS non fossero sufficienti o se comunque fosse necessario il coinvolgimento di personale medico, il SET rinvia ai Centri AntiVeleni (CAV).

# Il punto di vista del SET



Per la gestione degli **sversamenti di prodotti chimici in mare o acque interne superficiali** è di particolare rilevanza il contenuto della **sezione 6**, unitamente alla lettura delle sezioni che danno informazioni sulle **caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti**.



SERVIZIO  
EMERGENZE  
TRASPORTI  
UN'INIZIATIVA DI FEDERCHIMICA

Nell'esperienza del SET, il contenuto delle SDS è diventato negli anni sempre più completo.

Interessante è la segnalazione del fatto che **le SDS vengono cercate su internet, lette e utilizzate anche dai cittadini**, che spesso chiamano il numero verde solo per avere conferma di quanto riportato nella Scheda o per verificare se vi siano ulteriori misure da adottare.

Altre sezioni della Scheda che risultano di particolare interesse per gli Utilizzatori sono le **sezioni 13 (Considerazioni sullo smaltimento) e 14 (Trasporto)**.

# Il punto di vista dei CAV



Secondo alcuni esperti dei CAV la **sezione 4 può essere migliorata.**

Le SDS riportano quasi sempre **informazioni corrette per quanto riguarda il contatto cutaneo/oculare e inalatorio** mentre, per la parte relativa all'**ingestione**, nella maggior parte dei casi non sono adeguate in quanto vengono fornite indicazioni errate, quali: far bere latte, indurre il vomito o far bere grossi quantitativi d'acqua.

Potrebbe quindi essere più utile e appropriato **solo l'indicazione di non indurre il vomito e chiamare immediatamente un medico/soccorso medico.**



Queste riflessioni derivanti dall'esperienza pratica potrebbero essere utilizzate per valutare l'opportunità di aggiornare i software per l'elaborazione delle SDS o di approfondire con un esperto qualificato le indicazioni da riportare.



- Le SDS sono uno strumento utile per la corretta gestione dei prodotti chimici.
- Un'attenta lettura delle sezioni 4, 5 e 6 fornisce molti degli elementi necessari, unitamente alle altre informazioni contenute nella Scheda, per **definire le opportune misure di gestione del rischio e delle emergenze** a livello aziendale o per fornire utili **informazioni ai soggetti che intervengono durante l'emergenza e ai cittadini**, nel caso di bisogno.
- L'utilizzo delle informazioni avviene in due fasi distinte:
  - **in fase di valutazione** del rischio e definizione delle opportune misure e mezzi da adottare per gestire un'emergenza (soccorso, incendio, sversamento); in questa fase le Schede vengono utilizzate prevalentemente da chi effettua la valutazione del rischio chimico e definisce il Piano di Emergenza Interno;
  - **in fase emergenziale** per scegliere le opportune modalità di intervento e individuare le azioni da compiere; in questo caso le informazioni riportate in queste sezioni devono già essere note o devono essere rese rapidamente disponibili agli addetti alla gestione delle emergenze in azienda, ai soccorritori (118 e Vigili del Fuoco), agli esperti dei CAV.